



La partecipazione fa la differenza.

Alla riconquista della nostra dignità
ovvero cronaca di un giorno memorabile



Addì, venerdì 18 Febbraio u.s., una ventina di lavoratori dello S.M.M.T. di Baiano di Spoleto, hanno "marciato su Roma" guidati dall'ineffabile Ettore Magrini, sotto i vessilli della U.S.B., alla fatale disfidà contro il "tato oscuro della forza" dei Darck Femer Brunetta e La Russa. Essi, come perfidi alieni, cercano di impiccare i lavoratori pubblici in un mefitico blob di violenza disumanizzazione della condizione di lavoro tramite le famigerate e tragomiche schede di coscrizione-valutazione. Quello che i suddetti sicari non potevano prevedere è stata la meravigliosa esperienza umana che i venti gariboldini hanno vissuto insieme. Intanto, la constatazione del livello di dialogo ed apertura veramente pluralistica che i quadri della U.S.B. riservano a tutti, quindi, la serietà di intenti degli organizzatori evidentemente lontani da una relazione "funzionale" con i manifestanti, o peggio di strumentalizzazione.

Ecco dunque le parole che abbiamo tutti riscoperto insieme:

UNITÀ di sentire rispetto al bisogno di rifiutare e contrastare l'umiliazione;
CONDIVISIONE delle scelte e della legittimità della contestazione;
L'OROCCELLO, quello sano, di aver assecondato la spinta della nostra buona coscienza, rispetto all'indignità;
LA LIBERTÀ con cui persone di vario orientamento ed estrazione non hanno avuto pregiudizi nel ritrovarsi sotto una nuova "bandiera";
LA CONSAPEVOLEZZA che l'arroganza degli usurpatori è frutto anche della nostra acquiescenza, indolenza, ignavia, indifferenza, pigrizia, delega, calcolo, superficialità, quando non addirittura consenso ed appoggio rispetto a ciò che è oggettivamente sbagliato ed ingiusto;
L'AUTONOMIA con la quale senza condizionamenti ed imposizioni abbiamo aderito alla protesta;
L'AMICIZIA E LA RELAZIONE POSITIVA che, nel nostro sentire più profondo, è venuta prima della pur legittima rivendicazione;

L'ESSERCIO RISCOPERTI "NUOVI" a vicenda in questa esperienza al netto di eventuali pregiudizi ed approssimazioni nella conoscenza reciproca;
LA SORPRESA piacevole nel costatare le affezioni che alcuni di noi hanno avuto tra panini preparati per tutti ed altro;
LA SODDISFAZIONE che abbiamo provato consoci di stare facendo una cosa giusta;
L'APPREZZAMENTO E LA SIMPATIA di cui siamo stati fatti oggetto degli altri partecipanti e dai cittadini;
LA FANTASIA con la quale, tra orecchie d'asino ed autore, abbiamo colto le nostre ragioni;
IL PIACERE di un ricordo bello e ricco di tutto quanto appena detto.

Siamo tornati dunque tutti più ricchi, contenti, sereni, grati, uniti e liberi. Possiamo dire che in qualche modo abbiamo già vinto. Speriamo che tutto questo sia da stimolo ed invito a chi, per una qualsiasi ragione che non ci sogniamo di giudicare, è stato fino ad ora **INDIFFERENTE**.

Baiano, 24/02/2011

I partecipanti alla manifestazione



Spoleto, 02/03/2011

All'indomani della giornata di protesta del 18 febbraio contro il sistema di valutazione, l'iniziativa dei lavoratori dello Stabilimento Militare di Spoleto emoziona ed appassiona per

spontaneità e autenticità di contenuto.

"Siamo tornati dunque tutti più ricchi, contenti, sereni, grati, uniti e liberi. Possiamo dire che in qualche modo abbiamo già vinto. Speriamo che tutto questo sia da stimolo ed invito a chi, per una qualsiasi ragione che non ci sognamo di giudicare, è stato fino ad ora indifferente".

In allegato, il testo completo.